

RESTAURMIX KR200 F®

Alleggerito, grana fine

MALTA CEMENTIZIA TISSOTROPICA MONOCOMPONENTE A VELOCE INDURIMENTO, POLIMERO-MODIFICATA E FIBRORINFORZATA, A USO UNIVERSALE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO CON SPESSORI DA 3 A 100 MM

NORMA UNI EN 1504-3
CLASSE PCC R2

Criteri Ambientali Minimi

Materia prima riciclata: ≥10,5% (1)





L'utilizzo di questo prodotto permette di soddisfare i requisiti presenti nei principali protocolli ambientali di certificazione per la sostenibilità degli edifici (BREEAM, LEED, ecc.) e a raggiungere i CAM in edilizia. La Certificazione di Prodotto rilasciata da ICMQ, fornisce indicazioni della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotto contenuta nei nostri prodotti.
Su richiesta è disponibile la relativa documentazione.















PRODOTTO E CAMPO DI UTILIZZO

RESTAURMIX KR200 F è una malta premiscelata a secco, composta da: cemento portland ad alte prestazioni, cariche inorganiche a reattività pozzolanica, vetro espanso, aggregati selezionati, fibre e additivi per migliorare la lavorabilità, compensare il ritiro idraulico e conferire tixotropia. Il prodotto contiene inoltre un idrorepellente silano-silossanico, che garantisce un'ottima protezione dagli eventi atmosferici, lasciando inalterata la permeabilità alla diffusione del vapore nella muratura.

Il prodotto è particolarmente indicato nel ripristino di calcestruzzo e cemento armato, da rasature millimetriche a riparazioni che possono raggiungere fino a 100 mm di spessore, mediante applicazione manuale con cazzuola, spatola e successiva frattazzatura.

RESTAURMIX KR200 F è una malta leggera con elevata resa, ideale nel rifacimento di sbeccature e spigoli di travi e pilastri, nel ripristino di frontalini e di qualsiasi manufatto in calcestruzzo che presenti difetti o distacchi. Il prodotto è stato formulato per interventi veloci e localizzati, superfici più estese devono essere eseguite in modo progressivo o con altri prodotti della linea RESTAURMIX.

RESTAURMIX KR200 F risponde ai principi di utilizzo prescritti dall'EN 1504-9 "Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Principi generali per l'utilizzo dei prodotti e dei sistemi", e ai requisisti dell'EN 1504-3 "Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - "Riparazione strutturale e non strutturale", come malta di ripristino di tipo PCC e classe R2 in accordo al principio 3 "Ripristino del Calcestruzzo" (metodo 3.1) e al principio 7 "Conservazione o ripristino della passività" (metodi 7.1 e 7.2).

CICLO APPLICATIVO

Prima di impiegare il prodotto, valutare la tipologia, le caratteristiche fisico-meccaniche e le condizioni del supporto, in caso di dubbi, eseguire una prova applicativa per verificare la capacità di adesione e la compatibilità.

Preparazione supporto

Il supporto da trattare deve essere perfettamente stabile (non soggetto a ritiro igrometrico o a distacchi di parti incoerenti), privo di polvere, di sali, di sostanze grasse, oleose o disarmanti.

Se il supporto non presenta degrado, eseguire un lavaggio superficiale con idropulitrice. Nel caso di supporto liscio, la preparazione deve avvenire mediante sabbiatura o idrosabbiatura.

Se il supporto è degradato, in accordo alle prescrizioni del progettista, dovrà essere previamente asportato lo spessore ammalorato mediante scalpellatura meccanica o manuale e, nel caso di grandi superfici, con idrodemolizione, fino ad arrivare al sottofondo solido e ruvido. Se il supporto

Note:

(1) Materia prima riciclata: somma totale dei contributi di materia prima riciclata/recuperata/sottoprodotto

non presenta degrado eseguire un lavaggio superficiale con idropulitrice. Fondi lisci devono essere fortemente irruviditi mediante scarifica profonda fino a creare asprezze profonde almeno 5 mm; nel caso di lavori strutturalmente importanti, si consiglia di inserire ferri di contrasto, ancorati al sottofondo, per favorire l'aggrappo della malta.

Deve sempre essere garantita un'elevata ruvidità superficiale del supporto per facilitare l'aggrappo.

Se sono presenti barre di armatura nella muratura da riparare, dopo aver eliminato il copriferro ammalorato o contaminato, rimuovere l'eventuale ruggine mediante spazzolatura meccanica o sabbiatura. Si consiglia di applicare sulle barre pulite il rivestimento anticorrosione RESTAURMIX KR PASSIVANTE, in particolare se lo spessore del nuovo copriferro sarà inferiore a 20 mm.

Prima di applicare il prodotto, bagnare il supporto fino a rifiuto, evitando ristagni, preferibilmente impiegando acqua in pressione per facilitare l'eliminazione di ogni residuo di polvere o di materiale incoerente. Il supporto si deve presentare saturo d'acqua, ma con superficie asciutta.

Eventuali grosse irregolarità o vuoti vanno preventivamente riempite con RESTAURMIX KR200 F, senza lisciare ne frattazzare, eventualmente creando solchi di aggrappo. Attendere qualche ora, in modo tale che il prodotto inizi indurire, quindi procedere con l'applicazione vera e propria dello spessore desiderato.

Attrezzature

Miscelatore meccanico con frusta

Cazzuola, frattazzo di plastica o di spugna

Miscelazione

Impastare con un miscelatore a frusta a basso numero di giri, in modo di non favorire l'inglobamento d'aria all'interno dell'impasto, aggiungendo circa 5,0 litri per sacco da 25 kg, fino a ottenere un impasto omogeneo, senza grumi e di consistenza plastica. Lasciare riposare l'impasto per circa 2 minuti, quindi rimescolare brevemente senza aggiungere altra acqua prima di procedere all'applicazione.
È sconsigliata la miscelazione a mano.

ACQUA DI IMPASTO	ca. 19-21%
RESA	68 litri di malta per 100 kg di malta secca
CONSUMO	15 kg di prodotto secco per 1m² con spessore 1cm
TEMPO DI LAVORABILITÀ a 20°C	Pot life impasto: 20 minuti - Frattazzatura: 60-90 minuti

Applicazione

La superficie deve essere stata previamente resa ruvida, pulita e satura d'acqua.

Si consiglia di eseguire con la stessa malta, di consistenza più fluida, una stesura a pennello su tutta la superficie da trattare in modo di favorire l'adesione al supporto. Procedere, quindi, ad applicare la malta con la cazzuola fino a raggiungere lo spessore desiderato.

Le caratteristiche tissotropiche della malta consentono di applicare spessori fino a 100 mm in un'unica mano. Se si dovesse procedere con un'altra mano di livellamento, si raccomanda di graffiare la superficie del primo strato per aumentare l'adesione del successivo. Utilizzare l'impasto finche è fresco e lavorabile, in ogni caso entro 20 minuti, non aggiungere acqua per farlo rinvenire. Rifinire con frattazzo di spugna, dopo un'attesa di 60-120 minuti in funzione delle condizioni climatiche e dello spessore.

DATI TECNICI

I dati riportati derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato; le condizioni applicative di cantiere possono modificare le caratteristiche finali del prodotto.

Classificazione secondo UNI EN 1504-3			PCC R2
	Norma di riferimento		
Dimensione massima dell'aggregato		mm	1,0
Resistenza a compressione dopo 12 ore		N/mm²	5,0
Resistenza a compressione dopo 24 ore	EN 12190	N/mm²	10,0
Resistenza a compressione dopo 7 gg	EN 12190	N/mm²	20,0
Resistenza a compressione dopo 28 gg	EN 12190	N/mm²	28,0
Resistenza a flessione dopo 28 gg	EN 196/1	N/mm²	7,5
Massa volumica della malta indurita ed essiccata dopo 28 gg		kg/m³	1700
Modulo di elasticità	EN 13412	GPa	15
Adesione al calcestruzzo (tipo MC 0,40)	EN 1542	MPa	≥ 0,8
Resistenza alla carbonatazione	EN 13295	Profondità carbonatazione <	del cls di controllo

Compatibilità termica misurata come adesione al calcestruzzo (tipo MC 0,40) cicli di gelo e disgelo con sali disgelanti, dopo 50 cicli cicli temporaleschi, dopo 30 cicli cicli termici a secco, dopo 30 cicli	EN 13687-1 EN 13687-2 EN 13687-4	MPa MPa MPa	≥ 0,8 ≥ 0,8 ≥ 0,8
Contenuto di ioni di cloruro	EN 1015-17		≤ 0,05%
Assorbimento capillare	EN 13057	kg/m².h ^{0,5}	≤ 0,5
Reazione al fuoco		Classe	A1

FORNITURA

Il prodotto è disponibile in sacchi di carta da 25 kg.

AVVERTENZE

- Temperatura d'impiego da 5°C a 30°C. Con temperature superiori a 25°C il tempo di lavorabilità si riduce, in questo caso si consiglia di lasciare i sacchi del prodotto in luogo fresco prima del loro utilizzo e, ove possibile, di usare acqua d'impasto fredda.
- Non applicare su supporti gelati, in fase di disgelo o con rischio di gelo nelle 24 ore successive la posa dell'intonaco.
- Il prodotto contiene un'elevata percentuale di cemento, in particolari condizioni climatiche potrebbe dare luogo a cavillature, se non adeguatamente protetto e lavorato. Adottare idonee precauzioni per evitare una rapida essiccazione della malta: vaporizzare ripetutamente acqua sulla superficie del getto dopo l'indurimento, coprire la malta con teli di plastica, applicare antievaporanti, ecc.
- Prima di applicare altri materiali, attendere che la malta abbia terminato il ritiro igrometrico e presenti un'adeguata resistenza meccanica (due o più settimane in funzione delle condizioni climatiche).
- Il prodotto è pronto all'uso e pertanto va impastato solo con acqua potabile. Non utilizzare un quantitativo d'acqua superiore a quello indicato. L'aggiunta di materiali estranei può compromettere le caratteristiche tecnico applicative.
- Il prodotto deve essere immagazzinato al coperto, in luogo fresco, asciutto e nell'imballo originale integro. L'efficacia dell'agente riducente del cromo VI, contenuto nel cemento presente nel prodotto, è mantenuta per un periodo massimo di 6 mesi (si veda data di insaccamento a lato del sacco) ed è però subordinata alle condizioni di conservazione sopra menzionate (informazione ai sensi del Regolamento CE n. 1907/2006 Allegato XVII, punto 47 e s.m.i.). Conservare il prodotto fuori dalla portata dei bambini. Proteggere da umidità e acqua, tenere lontano dagli alimenti e dagli acidi.

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

I consigli tecnico-applicativi riportati in questa scheda tecnica derivano dalle nostre attuali e migliori esperienze. Non conoscendo le condizioni di cantiere e le modalità di esecuzione dei lavori, queste informazioni sono da ritenersi non impegnative e, pertanto, non vincolanti né legalmente né in altro modo nei confronti di terzi. In ogni caso l'utilizzatore è tenuto a verificare l'idoneità del prodotto attraverso prove preventive, assumendosi la responsabilità finale per l'uso previsto. La presente scheda potrebbe essere superata da edizioni successive, si consiglia quindi di scaricare dal sito www.cugini.it l'ultima revisione.

Vuoi maggiori informazioni?

Chiama i nostri uffici: **035 520780** oppure mandaci una mail: **cugini@cugini.it** Cugini SpA - Via Vittoria 30 Nembro (BG) - www.cugini.it

